*Breve compendio del libro “Il Segreto delle Eterne Giovinezze”*

<http://digilander.libero.it/kramer3750>

Il potere, o chi per esso, attraverso le cose più numerose che esistono nella nostra società e attraverso le cose più comuni che facciamo, ci condiziona all’esistenza:

1. **Della valorizzazione data alla produzione.**

Si tenga presente che gli elementi fondamentali che favoriscono la produzione, sono:

* **La serietà**. Altrimenti se le persone si divertissero si produrrebbe di meno.

Ecco perché ci dicono sempre fate i seri, fate i bravi, comportatevi bene perché il potere ci vuole deboli e schiavi.

Cosi aumentano i prezzi delle sigarette, della benzina, aumentano le tasse e noi continuiamo a fare sempre i bravi e sempre i seri.

Molte parole di uso e di utilizzo comunissime e cose diffusissime da cui siamo circondati, contengono, inoltre, le parole serie, seria e seri come:

- Asserire che contiene seri;

- Inserire, idem;

- Miseri, idem;

- Miseria o miserie, dalle quali siamo circondati, contengono seri, seria e serie;

- I serial number, che sono a miliardi, contengono i seri e la seria;

- Le serie di telefilm oltre a contenere seri, contiene anche serie;

- Esseri viventi, che sono a miliardi e miliardi, contengono i seri.

Perché queste parole sono state create cosi?

Per indurre in noi, sicuramente, un notevole condizionamento inconscio alla serietà, che assieme alla competitività e alla velocità, sono gli elementi fondamentali che favoriscono la produzione.

* **La competitività**. Essa è diffusa a tutti i livelli e con il più bravo e con il meno bravo si tende a produrre di più.
* **La velocità**. E ciò non è necessario nemmeno citare il perché.

1. **Della follia.**

Nei pupazzi e nelle pupazze, che sono molteplici, ci sono, infatti, i **pazz**i e le **pazze**.

I mattoni, che sono davvero innumerevoli, non sono altro che dei grossi **matti**;

Le mattonelle, che ce ne sono un’infinità, non sono altro che delle piccole **matte**;

Il mattino, che sorge ogni giorno, non è altro che un piccolo **matto**;

La mattina o le mattine, non sono altro che delle piccole **matte**;

In spazza c'è la **pazza** (e notate come quest’attività è davvero frequente nella nostra vita quotidiana);

In spazzo c'è il **pazzo** (idem come sopra);

In spazzare c'è la **pazza** (idem come sopra);

Nei spazzini ci sono i **pazzi** (e gli spazzini sono tantissimi);

Nella spazzatura c’è la **pazza** (ed è inutile citare da quanta spazzatura siamo circondati).

1. **Della violenza.**

Nel tanto marmo che ci circonda c’è la parola **armo**, nelle ringhiere, che sono numerosissime, ci sono le **ringhie**, con la conseguente crescita, attraverso la loro visione, della rabbia a livello subconscio.

Se in rami si mette la a prima della r si ha **armi**.

Nel bullone e nei bulloni c’è il **bullo**. E immaginate quanti bulloni ci sono.

Se in amo si aggiunge una r diventa **armo** (si tenga presente che amo può essere anche inteso come l’amo da pesca), se in amare si aggiunge una r si ha **armare**, se in ama si aggiunge una r diventa **arma**, se in amarsi si aggiunge una r si ha **armarsi**.

Ricordiamo, a tale proposito, che la parte inconscia del nostro cervello comprende il 90% della nostra mente e, quindi, si deduce quale intenso effetto hanno su di noi queste trappole presenti nelle parole.

Anche le parole che terminano con ria condizionano alla violenza.

Se, infatti, si sposta la “i” centrale di ria, avanti si ha **ira** e quindi tante parole come galanteria, avaria, lotteria (che tra l’altro contiene già le **lotte**), salumeria, ecc., ecc., condizionano inconsciamente alla violenza.

Ma il fatto più eclatante è che tutti i verbi all’infinito e tutte le parole che terminano con la desinenza “**ire**”, (e immaginate quanti e quante ce ne sono) come sentire, dormire, costruire, ecc., ecc., ci sono le **ire** con conseguente effetto a livello inconscio, della crescita della violenza.

**Considerando i precedenti punti possiamo affermare con certezza che l’indole violenta degli esseri umani non è insita delle persone bensì è stata indotta dal potere.**

1. **Del tempo.**

Un numero indescrivibile di parole e tantissimi verbi all’infinito terminano con le desinenze “**ere**” ed “**are**”, es., andare lavorare, vivere, comprare, leggere, scrivere, studiare, vivere, ecc., ecc.

Bene…la prima desinenza già dice tutto. Essa ci condiziona inconsciamente alla presenza delle ere e, quindi, del tempo. La seconda desinenza, letta al contrario diventa era e quindi di nuovo entra in ballo il condizionamento alla presenza del tempo.

Tutte le parole e tutti i verbi che terminano con “**ate**” (come lavate, andate fate, lavorate ecc.) sono un altro espediente utilizzato per raggiungere lo scopo. Se leggiamo, infatti, ate al contrario e mettendo l’accento sulla a, diventa **età**.

Nelle orecchie ci sono le **ore** mentre nelle tempie ci sono i **tempi ed esse, come numero, sono dell’ordine di miliardi.**

Nelle infinite parole che terminano con **ore**, come dottore, commendatore, direttore, lettore, splendore, fiore, cuore, amore, ecc., ecc., e anche Salvatore, Suore, Creatore, Signore, c’è la presenza del tempo e cioè delle **ore**.

Anche l’**ora** è diffusissima come finale di un’infinità di termini come Aurora, lavora, odora, ecc.., ecc.

Il tempo, inoltre, è stato introdotto affermando che la terra è rotonda e ciò potrebbe essere falso (vedere i Terrapiattisti su Google, i quali sono più di 600 mila tra fisici, ingegneri e gente comune che loro hanno convinto).

Siamo circondati, infatti, da un’infinità di **oggetti rotondi o cilindrici** (es. bottoni, lampadine, monete, pulsanti tubi, bicchieri, piatti, ecc., ecc.) che potevano essere benissimo costruiti quadrati o rettangolari spendendo molto di meno e con un impiego molto più basso di risorse. Pensate, a tale proposito, ai macchinari usati per fabbricare oggetti rotondi che sono sicuramente più complessi e costosi di quelli, invece, utilizzati per costruirli quadrati o rettangolari.

Si notino, poi, le infinite **ruote** **dei veicoli che girano.**

La visione di tutti questi corpi e oggetti rotondi o che girano, incidono molto sulla nostra parte inconscia condizionandoci al fatto che la Terra sia rotonda e che gira.

Per far camminare un veicolo potevano benissimo usare dei cingoli come quelli dei carri armati posti sotto i veicoli in maniera che non si vedevano e che facevano raggiungere ad essi ugualmente velocità elevate.

Si evitava, in tal modo, di farci guardare ruote che girino.

Anche ai tappi delle bottiglie (che sono tanti da far spavento) viene impressa ad essi una rotazione. Potevano usare, invece, dei tappi quadrati a pressione.

Bisognerebbe, quindi, andare a controllare cosa succede veramente alla Nasa.

1. **Dell’invecchiamento e della morte.**

Potrebbero aver creato apposta le antichità dei tempi primordiali (si tenga presente che il tempo non esiste e quindi adesso potremmo essere anche nell’ipotetico miliardesimo secolo in cui esistano tecniche avanzatissime) per condizionarci allo scorrere del tempo e quindi, all’invecchiamento.

Si spiegherebbe, a tale proposito, il segreto delle piramidi. Esse potrebbero essere state calate dall’alto in delle apposite fondamenta.

Nell’infinità di vitarelle o vitini che ci circondano si fa intendere che la vita è breve (perché non le hanno chiamato con un altro nome?).

Se alla parola moto si aggiunge una r, si ha morto e consideriamo il fatto che ci sono miliardi di moto.

E perché hanno introdotto la frase “La tua vita è appesa a un filo? Si tenga presente che i fili che ci circondano sono a miliardi e miliardi.

Alla morte hanno associato molti altri termini per condizionarci inconsciamente al fatto che dobbiamo per forza morire:

- Morire (morte -> mor-te; morti-> mor-ti)

- Decedere (i decessi, e vedete quanti cessi ci sono);

- Mancare (e ci sono tantissime cose che mancano);

- Andarsene (e vedete quanta gente parte o si congeda da una riunione o da una festa ecc.);

- Crepare (e vedete quante crepe ci sono);

- Perire (perito, e si noti quanti periti tecnici ci sono);

- Scomparire (scomparso, e sono tantissime le cose che scompaiono);

- Spegnersi (spento, e si noti quanti strumenti, elettrodomestici, auto, luci ecc. si spengono);

- Finire (la fine è contenuta nelle finestre e nei finestrini che sono a miliardi. Si pensi ai finestrini delle auto. Anche l’infinito che rappresenta l’assoluta molteplicità delle cose, contiene la parola “finito”);

- Spirare (che è contenuto in respirare e quindi nella cosa principale che fa tutta la flora, tutta la fauna e tutta l’umanità).

Nella parola muri, se si aggiunge una “o” dopo la “u” si ha muori ed è inutile citare da quanti muri siamo circondati soprattutto nelle nostre abitazioni.

**Il composto umano è così straordinario da non poter essere più scadente del legno, della plastica o del vetro che, al contrario, ad eccezione delle piante che, comunque alcune vivono centinaia o migliaia di anni, hanno vita quasi Eterna.**

**Si deduce che chi o coloro, i quali hanno introdotto questa parola, godono delle Eterne Giovinezze.**

**Concludendo, si può affermare con certezza che la follia, il tempo, l’invecchiamento e la morte non esistono e ciò vuol dire che chi o coloro, i quali hanno creato le parole, sono in possesso delle Eterne Giovinezze e noi dobbiamo scoprire le verità.**

**Il siero delle Eterne Giovinezze, secondo me, esiste da quando è stato creato il sistema.**

**Basterebbe che le aziende più potenti finanziassero, tutte assieme, la ricerca per scoprire l’antidoto contro l’invecchiamento delle cellule, sempre che, una volta ottenuto, non se lo tengano solo per loro.**

**Per maggiori approfondimenti in merito Vi segnalo il mio sito:**

[**http://digilander.libero.it/kramer3750**](http://digilander.libero.it/kramer3750)

**Per ulteriori informazioni importanti visualizzare tutte le attività di Giuseppe Caso su Facebook**

****